

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Anno a domicilio e nel Regno: L. 16
Semestre: L. 8
Trimestre: L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale: L. 20
Per il resto del mondo: L. 25
Un numero separato Centesimi 5.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Cennucci, Neurologia, Dichiarazioni e
Ringraziamenti... Cent. 25
per linea.
In quarta pagina... L. 10
Per più inserzioni p.ami da convenirsi
Si vende all'Edicola, alla cartoleria-Bar-
duso e presso i principali tabaccai.
Un numero separato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

PER IL BENE DELLA SCUOLA

Il bilancio della Istruzione Pubblica
al quale i nostri legislatori dovrebbero
conoscere tutto il loro cuore e tutta
la loro intelligenza, è passato, come al
solito, in tre giorni (o meglio mezza
giornate) discusso a tempo perso era
vapore.

S. E. l'on. Ministro fece due elevati
discorsi, pieni di buone promesse...
le cose resteranno come sono, per molto
tempo ancora.

Ora, se è vero che la tanto sospirata
vigilanza delle nostre scuole secondarie
(en cui si inquadra la questione)
proprio si voglia; se proprio si vuole
risolverla il morale, farle utili, varia-
mente ed educatrici, ciò si può comin-
ciare ad ottenere, senza attendere le
grandi riforme promesse e riproposte,
dalla via indiretta.

Ed ecco alcune idee che, praticamente
applicate, senza bisogno di leggi e di
riforme radicali, possono avviarsi e po-
trebbero compiere il tanto desiderato
rinnovamento.

Occorre anzitutto migliorare le con-
dizioni degli insegnanti, e per far questo
(non si spaventi l'on. Ministro delle
finanze) senza aggravare e senza leggi nuove,
si potrebbe:

1. moltiplicare le cattedre di materie
affini, affidando due o tre insegnamenti
ad un insegnante, dandogli così lavoro
eque e compenso sufficiente e decoroso.

In certe scuole, come nelle scuole Teoni-
che, gli insegnanti, che sono ora sette
od otto, e stanno il piano, potrebbero
essere ridotti a cinque e anche a quattro.
Il bilancio non ne soffrirebbe e le con-
dizioni migliorate colterebbero il mo-
rale dell'insegnante, e per esso quello
della scuola, in cui sarebbe anche più
efficace l'insegnamento.

2. si dovrebbero mettere a riposo mol-
tissimi vecchi insegnanti, che si reggono
a stento e solo perchè sorretti dai pro-
tezioni influenti e far posto ad elementi
giovani, che da anni attendono un av-
venire migliore, e chiuder la via alla
folla dei nuovi aspiranti. A sostenere
poi il prestigio dei docenti della scuola
converrebbe, si cessasse di dar posto ad
esponenti di deputati, di sindaci, di alti
funzionari, contro i quali la dignità
degli insegnanti della scuola, e spesso
la giustizia, debbono piegare.

3. la sede della scuola poi converrebbe
cangiare:

1. che non fossero ammessi alle scuole
secondarie, che i giovani veramente atti
a quegli studi, stabilendo norme deter-
minate, e non irrisolvibili ad ogni mutar
di vento, come purtroppo succede;

2. scegliere, che le promozioni degli al-
lievi si facciano, non per vanagloria
del numero, ma per vero merito, e non
far colpa ai docenti, quando esercitano
un salutare e giusto rigore. La scuola
così parata, seria e non una mostra in-
gannevole e dannosa, sarà meno popolata
e quindi in essa si rafforza l'influenza
intellettuale e morale dei docenti;

3. limitare assolutamente a 30 gli
alunni in ogni classe, il che si otter-
rebbe facilmente, stringendo il freno
alle ammissioni, larghissime d'ora. E
infatti, come è possibile parlare sul serio
di educare i giovani? In classi ove si
affollano 50 e più, pigri i soli bambini,
uno addosso all'altro, con offesa dell'i-
gigie e della morale? E ciò pur suc-
cede e si vuole da chi dovrebbe curare
il bene altro modo il bene della scuola,

4. converrebbe che finissero le con-
danne e soverchie indulgenze, per le
quali un giovane si può presentare tre
o quattro volte allo stesso esame, finché
spetta o non induce i docenti a dargli
il passo, per non vedersi innanzi colla
moglia e coi bambini. E ciò pur avviene
e si vuole, ed è questo che fa gli sposti
e che degli spostati non ce ne sa-
rebbero più, non ci fosse la ridicola
vanità di aver le scuole zeppi, sia pur
di civili, se, per dirle alla mercantile,
la produzione a buon mercato non fosse
maggiore del consumo, e marcia cattiva.

5. dovrebbe il ministro di istruzione e
di cultura, come l'on. Baccelli, potrebbe
far subito, e sarebbe più praticamente
benefico che commoverci troppo a pietà
per alunni che si trascinano, anzi ed
anzi i bambini della scuola; più benefico
ed efficace che attendere dai nostri
legislatori, che un dì o l'altro, nelle ore
d'ozio, tra sbadigli e vuote parole, vo-
tano e considerano nuovi programmi e
nuove grandi riforme.

Un vecchio insegnante.

Il trattato Italo-Tunisino

La Tribuna, accennando agli articoli
dell'Economiste Français e del Matin,
i quali plausano che la Francia dunque
il trattato italo-tunisino, osserva che gli
altri Stati senza speciali stipulazioni
hanno i loro prodotti paraggiati ai fran-
cesi in Tunisia in base alle capitolazioni
che i francesi flagor di dimenticano.

L'Italia, di queste capitolazioni, con-
fermate nel patto fondamentale del 1857,
ne possiede parecchie.

L'Italia nel 1884, per far piacere alla
Francia, consentendo a sospendere in
Tunisia, non le capitolazioni, ma le sem-
plici giurisdizioni consolari derivanti
dalle capitolazioni, volle nel relativo
protocollo, fra le diverse riserve e i di-
versi patti, che fossero bene assodati
questi due:

1. La sospensione non poteva consi-
derarsi che temporanea, perchè accorda-
ta a titolo di esperimento;

2. L'Italia, nell'accorderla, voleva fos-
sere confermati tutti i diritti derivante
dagli usi e dalle abitudini dei trattati,
cioè dalle capitolazioni.

La Tribuna soggiunge:

« Che direbbe la Francia se l'Italia,
dichiarando ormai, compiuto l'esperi-
mento e non riconoscendone la bontà,
denunciasse a sua volta, il protocollo
del 1884, relativo alle giurisdizioni con-
solari, e demandasse, come ne ha di-
ritto, di ritornare allo status quo ante?
« E' una domanda questa che può dare
a pensare e che in ogni modo non può
dirsi irragionevole. In essa sta forse la
nostra difesa, la difesa dei nostri più
sacri interessi. »

Un villaggio francese devastato da un ciclone

Parigi 13 — Un ciclone terribile ha
devastato il villaggio di Beau-camp-vieux,
attorno la chiesa, il campanile alto
35 metri, e distruggendo 200 case.
Alcuni grani della grande caduta
pesavano circa 230 grammi.

L'ASSOCIAZIONE del capitale e del lavoro nella colonizzazione

(dall'Africa Italiana)

In una lettera recentemente publi-
cata sul Debate, l'ingegnere ecobimista
Paul Leroy-Beaulieu ha rimesso in di-
scussione l'eterna questione della pic-
cola colonizzazione diretta e delle grandi
imprese colonizzatrici costituite da so-
cietà, grandi capitalati, ecc. dimostran-
do alquanto sfiduciosi sui tentativi di
colonizzazione diretta.

E con vero piacere che nel giornale
La Dépêche Tunisienne noi ritroviamo
riprodotta in opposizione alla idea pes-
simista, alle quali si è convertito di
recente il Leroy-Beaulieu, le idee tante
volte sostenute dal nostro giornale e
che ispirarono gli atti recenti del Go-
verno della colonia.

Quel giornale infatti dice:
« Noi abbiamo dimostrato
che il piccolo coltivatore francese non
farà una speculazione sbagliata abban-
donando la situazione che aveva in
Francia, per quella che può sperare in
Africa. »

« Ma avrà egli le risorse necessarie
per organizzare la sua impresa e met-
terla in istato di produrre, per quanto
modesta essa sia? Tutta la questione
sta in ciò. E in ciò, si può dirlo, che
risiede, tutta la difficoltà del problema
della piccola colonizzazione. »

« Se effettivamente il piccolo colono
non ha risorse come potrà egli provve-
dersi degli istrumenti? Se, al contrario,
egli dispone del capitale necessario, che
lo si valuti a dieci, a dodici o a quin-
dici mila lire, e l'hanno, buone ragioni
perchè egli non si decida ad emigrare,
e rimanga nel villaggio. E d'altronde,
come benissimo dice il signor Leroy-
Beaulieu, i primordi d'una impresa na-
scosto son seminati di tanti scogli che
è un caso di coscienza l'arrischiare in
tal modo un peculio acquistato a sì caro
prezzo. »

« Troviamo un mezzo d'installare il
piccolo colono, di fornirgli terra e at-
tratti di lavoro senza domandargli danaro,
e la questione della piccola colonizzazione
sarà risolta. »

« Una prima maniera consisterebbe
nel chiedere l'intervento dello Stato
che farebbe le concessioni e gli antecipi

necessari; ma noi scartiamo questo si-
stema il quale non ha dato che risul-
tati mediocri in Algeria. »

« Per noi, non cesseremo di ripeterlo,
è l'industria privata che sola può con-
durre a buon termine l'opera in que-
stione. »

« Di che si tratta in sostanza? Di as-
sociare due elementi che, lasciati a loro
stessi, sono impotenti, cioè, combinandosi,
al contrario, trionfano di tutti gli osta-
coli: il capitale ed il lavoro. »

« Il lavoro, è il piccolo colono, che
ha per sé la sua esperienza delle cose
della terra, la sua qualità di lavoratore,
ma che è privo di risorse. Il capitale,
è il proprietario, che ha la terra, che
ha gli utensili, ma al quale mancano le
braccia e la pratica del coltivatore. »

« Trovare un mezzo di riunire, di
raggruppare, di amalgamare questi due
fattori, in maniera ch'essi si diano un
scambiabile sostegno, che si suppliscano
l'un l'altro salvaguardando i loro diritti
ed i loro interessi rispettivi, e voi a-
vrete risolto il problema della piccola
colonizzazione. »

« E questo voto una chimera? Noi
non lo pensiamo. »

« Noi crediamo, al contrario, che si
realizzerà fatalmente per la forza delle
cose, per il semplice effetto delle leggi
economiche. »

« Quanti emigranti non vi sono nelle
condizioni che abbiamo indicate? Il loro
numero aumenta tutti i giorni. Noi
vediamo venire d'altra parte, quantità
di giovani appartenenti alle classi ele-
vate che tentano le vie della colonizza-
zione, che possiedono mezzi, ma che
mancano assolutamente di cognizioni tec-
niche necessarie ad una impresa, agricola. »

« Queste due categorie di coloni, s'in-
contreranno fatalmente; esse, compren-
deranno il partito che possono trarre
l'una dall'altra; esse si assoleranno,
e, da questo accordo, nascerà la for-
mula della colonizzazione che, per noi,
ha le maggiori ragioni di successo. »

« In questa associazione, il piccolo
colono fornirà tutto ciò ch'egli ha: il
suo lavoro e la sua esperienza; egli non
arrischerà capitali, poichè egli non ne
ha, e la sua economia, se ne ha fatte,
devono esser riservate per i bisogni do-
mestici; un equo contratto gli assicu-
rerà l'acquieto possibile del campo che
avrà fecondato, »

« Il proprietario gli fornirà, oltre il
capitale, le sue cognizioni teoriche, le
sue risorse intellettuali, le sue vedute
estese e le sue molteplici relazioni di
ogni parte il signor Leroy-Beaulieu; egli
avrà solo i rischi pecuniari dell'impresa;
ma egli raccoglierà pure la più grossa
parte dei benefici pel valore immensa-
mente maggiore del fondo di cui la sua
intelligente iniziativa avrà assicurata la
produttività. »

« Sono associazioni di questo genere,
raggruppamenti di tutte le forze pro-
duttive che si chiamano capitale, la-
voro, intelligenza, quelle che hanno
realizzato tutte le grandi opere di questo
secolo. »

« La colonizzazione da parte della
Francia delle nostre provincie africane
è ugualmente una grande opera la quale
non si effettuerà che col concorso degli
elementi enumerati qui sopra. »

« Le nostre conclusioni saranno dun-
que diametralmente opposte a quelle
del signor Leroy-Beaulieu. »

« Contrariamente a ciò ch'egli espone,
noi non crediamo allo sviluppo della
razza indigena. Il contatto di un bianco
non dirizzerà un negro, e l'Arabo ha
troppo disprezzo per noi per assimilare
i nostri costumi che noi chiamiamo no-
stre qualità. »

« Contrariamente a ciò che il Leroy-
Beaulieu adduce, noi non pensiamo che
bisogni lasciare la grande colonizzazione
dibattersi nella sterilità dei suoi gloriosi
sforzi, che bisogna schiudere la porta
alla media colonizzazione e chiuderla
assolutamente alla piccola. »

« Noi crediamo piuttosto che bisogna
combinare gli sforzi dei grandi e dei
piccoli coloni, che bisogna fare appello
ai mezzi degli uni e degli altri, per in-
traprendere insieme ciò che noi consi-
deriamo come un affare eccellente per
la nostra agricoltura e per la nostra in-
fluenza nel mondo, per popolare e render
più presto produttivo il nostro bel do-
minio africano. »

A nostro avviso queste parole dettate
da una mente pratica, che è in Tunisia

al cospetto della stessa grande questione
che oggi preoccupa l'Italia e la sua
Colonia, sono improprie a questa agevolezza
e rispondono egregiamente ai numerosi
dubbi che si vanno sollevando, anche
presso di noi sull'opera della colonizza-
zione. »

Noi non dubitiamo che fra brava
quelle associazioni del capitale e del
lavoro, che preannunzia così vitali per le
colonie francesi l'anonimo autore del
articolo citato, verranno a vividificare
le fonti di ricchezza che le nostre terre
dell'Britania racchiudono. »

E questo lo riteniamo colla fede in-
conquosa che desta l'egame della vita
economica dei nostri tempi, in cui ogni
questione trova la sua razionale e du-
rata soluzione in una savia associa-
zione del capitale e del lavoro. »

Gli imperatori di Germania in villeggiatura

Giulio il passa il tempo della sue
vacanze viaggiando. Egli ama, sopra ogni
altra cosa, la navigazione, ed è noto, come
scriveva sopra l'album di un Municipio
tedesco il motto delle città anasatiche:
*Navigare necesse est, vivere non est
necesse.* Così che egli vive a bordo del
suo yacht imperiale i mesi dell'estate e,
quando non viaggia ufficialmente prefe-
risce lunghe crociere nei mari del nord,
lungo i fiordi della Norvegia, il paese
dallunghi crepuscoli e dalle notti luminose. »

In quelle crociere egli si occupa spe-
cialmente di pesca ed è un assai abile
fishman nella cattura del pesce luna,
cattura assai difficile che richiede una
speciale abilità. Con gli ufficiali di bordo
è affabile, quasi paterno; nelle lunghe
ore di calma egli è l'organizzatore di
mille giochi di società a cui prendon
parte tutti gli ufficiali della nave. »

In queste riunioni regna sempre il
massimo buon amore e la massima sem-
plicità. Molto tempo lo spende anche nel
lavoro: la pittura delle scene marinare-
sche, la composizione della nuova ope-
retta che egli vuol far rappresentare il
prossimo inverno a Berlino, la lettura
dei giornali, occupano diverse ore della
giornata. »

Del resto, egli stesso ha dichiarato in
un suo discorso che è durante le im-
pide notti vegliate sul ponte della sua
nave, che egli intravede l'avvenire della
sua nazione. »

L'imperatrice, invece, preferisce il
riposo più assoluto e la calma più pro-
fonda. È stato detto che l'imperatrice
Augusta compendava l'ideale della donna
tedesca, il quale ideale è definito nei tre
K proverbiali: *Küche, Kinder und
Kirche*; la Chiesa, i fanciulli e la cucina. »

Essa è infatti una signora molto reli-
giosa, molto amante dei suoi bambini, e
molto buona massaia. Passa la maggior
parte del giorno lavorando, e i poveri
bambini di Sassnitz — il villaggio dove
l'augusta signora trascorre l'estate —
hanno diversi giubbetti e diversi im-
biutto lavorate dalle mani di S. M. »

Durante l'autunno, l'imperatrice si
diverte a preparare da sé stessa le con-
serve di frutta, occupazione, questa, di
una grande importanza per ogni signora
germanica. »

In quanto ai figli, il tempo in cui sono
liberi da ogni lezione, lo passano sotto
gli occhi della madre nei sontuosi giar-
dini del parco imperiale. »

La maggior parte dei loro giochi
consiste in rappresentazioni della vita
militare. Quella piccola compagnia, di
soldatini, manovra, costruisce microsco-
pici bastioni, sostiene o respinge gli as-
salti; sotto la direzione di un ufficiale,
aiutato da due vecchi sottufficiali al
servizio delle LL. MM. »

DUELLO DI DONNE

Al Messico la donna Isabella Hernan-
dez è sotto processo per avere ucciso in
duelo una delle sue rivali, Rosa Gusman.
Parè che Isabella fosse innamorata di
un tale che l'abbandonò per corteggiare
la Rosa. »

Le due donne si decisero a un duello
al pugnale: il duello ebbe luogo in piena
regola: fu assai acconito e terminò colla
morte di Rosa. »

Fu arrestata come complice anche una
donna che aveva fornito i pugnali. »

Il deputato in "blouse",

La morte del famoso Thivriar, il de-
putato operaio che voleva assistere alle

sedute dell'assemblea in blouse da lavoro,
ha chiarito il motivo vero di quella che
veniva giudicata come eccentricità a
scopo di rievocazione politica. »

Il Thivriar era da molto tempo ma-
lato d'arzia: la blouse gli faceva comodo
per dissimulare il suo maie. »

Un'intervista con Jean Grave

sulla situazione attuale del partito anarchico

Poichè il recente attentato di Aniche
ha risollevato la questione anarchica e il
ricordo dei procedimenti del propaga-
ndisti col fatto, il Matin ha creduto
opportuno far intervistare, sulle condi-
zioni attuali del partito anarchico, il
noto Jean Grave, il filosofo dell'anar-
chia, l'autore della *Société future*, u-
scita o ora. »

Il redattore del Matin ha trovato Jean
Grave davanti al suo tavolo da lavoro,
tutto carico di libri e di carte, e così
ne fissa l'impressione: »

« Una testa energica e dolce, illumina-
ta da due occhi neri, d'una singolare
espressione; nella quale vi è un po' del-
l'esaltazione mistica del fakiri. Indossa
una blusa nera, che si apre sopra una
camicia di grossa tela; e, per ispirare,
il filosofo dell'anarchia; l'antico calzolaio,
rovescia le sue maniche come già una
volta le rovesciava per maneggiare la
lesina. »

« Abbiamo pensato che all'indomani
dell'attentato d'Aniche, sarebbe interes-
sante di conoscere l'opinione dell'antico
collaboratore di Réclus, dello scrittore
anarchico che ha meglio illustrato le
dottrine del suo partito. »

Jean Grave, esita un istante, sembra
raccolgersi, poi comincia: »

« Io non so che quello che hanno
detto i giornali, e la loro ragliazione sono
incomplete. Non dico, però, che siano
dette parole sciocchezze. »

« Si è parlato di complotti, di società
segrete, tutto ciò è assurdo. »

I giornali borghesi vanno a caricare
ben lontano i socialisti, gli agitatori,
quando il vero agitatore è violentissimo,
davanti ad essi. »

« Il cattivo stato della società che
spinge alla rivolta, quelli che soffrono. »

Non vi è affatto bisogno di propa-
ganda per far ciò. E voi dovete com-
prendere che, in tutti le momenti, l'an-
archia tra le cause dell'attentato di
Aniche. »

« Intanto, però, sembra che l'as-
sassinio avesse uno stato d'animo anar-
chico... »

« È probabile che egli non abbia san-
tito parlare dell'anarchia se non dai
giornali borghesi. »

« Gli atti di quel genere sono degli atti
di vendetta, compiuti da uomini affamati:
sono atti di tutti i tempi, e finché la
società produrrà la miseria, si manife-
sterà anche la rivolta. Voi avete la fissazione
delle società segrete. »

« Qui Jean Grave si anima, la sua voce
diventa più calda, ed eccolo sotto la ti-
rannia del suo segno. »

« L'anarchia non è quello che di-
cono, per i polemisti borghesi, una
scuola per fabbricare le bombe; l'anarchia
è una dottrina filosofica e sociale, che ha
per scopo di preparare una società mi-
gliore, fondata, non più sull'autoritarismo
degli interessi, ma sulla loro solidarietà;
una società, nella quale colui che vorrà
fare del male ad un altro, non possa
far male che a se stesso. »

Sopprimete la miseria e la sofferenza
e voi eliminerete la possibilità degli at-
tentati. »

Quando io fui recentemente davanti
alla Corte d'assise, dissi precipitosamente
questo: io credo di non avere il diritto di
giudicare gli uomini, che nella pienezza
della loro volontà compiono degli atti
violenti; ma io mi richiudo nel mio
ufficio di filosofo e di scrittore, e, non
compiendo alcun atto, non mi sento di
consigliare o riprovare quello che io
non faccio. »

« Voi però riprovate i delitti? »

« Eccoli i delitti passionali, in fondo
ai quali, dopo tutto, si trova sempre
un interesse privato, mal compreso, o
qualche pregiudizio di falsa educazione;
eccetto i delitti originati dall'amore, o
piuttosto dalla gelosia, tutti gli altri
hanno per causa la forma della attuale
proprietà. La grande demoralizzatrice
è la proprietà. Demolite la proprietà, fate
una società in cui l'interesse di un
uomo non sia punto in disaccordo cogli
interessi degli altri individui; una

società in cui il benessere individuale dipende dal benessere generale, e voi avrete eliminati non solo gli attentati del genere di quello d'Antiche, ma ancora tutti i crimini, tutti.

La nostra propaganda non aveva fatto mai tanti progressi, quanti ne ha fatto dopo gli ultimi avvenimenti. La frequenza negli attentati non è un criterio sufficiente. È una crisi. Noi ne abbiamo attraversata una, ne ritornerà un'altra? È impossibile prevederla.

Ma volete una prova dello sviluppo delle nostre idee? I giornali anarchici per un anno intero non sono stati pubblicati: ebbene, quando sono ricomparsi, si è verificato che il numero dei loro abbonati era aumentato del doppio.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Agente (1895). Il Comune di Udine delibera di far venire un Maestro per fare una campana per l'orologio.

Un pensiero al giorno. Vi sono due cose che la donna non trovano mai desiderate: l'adulazione per loro e la medicina per le altre.

Cognizioni utili. L'orologio della morte. Non s'impavida per titolo, lettrici gentili. Vi parliamo soltanto della carta del mobil prodotta, come sapete, da un insetto detto Anobium putrescens, il quale lavora la sua galleria nel legno della notte, con quel fruscio che ai nostri vecchi aveva fatto dare il nome di orologio della morte, come se la morte non avesse altri orologi per segnare l'ora di farla finita.

Quest'insetto lavora di trivella colle sue forti mascelle, mangia le foglie, meglio degli erci di Virgilio, e le riduce in farina. Contro questo nemico non sappiamo altro suggerire che le iniezioni di acido fosforico fatte con uno schizzato nei buchi in cui si trova l'ospite scelerato. Ci vuole della pazienza e della buona volontà, come in tutti i casi in cui si tratta di combattere un nemico nascosto.

La staga Monteverde. EGITTE

Spiegazione del nuovo precedente. BOSSURO (su s'ur ro)

Per finire. Il giudice di un tribunale di questo mondo si presenta al medico, e gli dice: «Dottore, dubito di essere gravemente ammalato.

«E cosa avete? «Non posso più dormire... all'indiana. Penna e Forbici.

Lavarsi col Sapoli è massima d'igiene.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Dieci anni di vita del Comitato agrario di Cividale. Ci è stata gentilmente inviata copia di un opuscolo — edito dalla tipografia Antonio Zavagna di Cividale — che porta questo titolo e che contiene le relazioni lette dal presidente ai soci negli anni da 1885 a 1894.

Tale pubblicazione viene fatta nell'occasione che quel Comitato si presenta all'Esposizione agraria di Udine con una dimostrazione della sua attività a vantaggio dell'agricoltura.

La quale attività, come risulta da queste relazioni e dal lavoro del Comitato nell'anno in corso — cui si accenna nella prefazione indirizzata ai soci — dà pieno diritto alla Direzione di affermare nella prefazione stessa, che i propositi al Comitato non hanno «mai» potuto nell'insuccesso di quell'idea che si chiama la perfezione. «La Direzione concluda dicendo di proporre e a divisa la parafrasi del detto di un nostro illustre uomo di Stato: Con Dio e colla scienza, per la patria agricoltura».

Il Comitato agrario di Cividale — che senza dubbio non fra i più operosi e benemeriti del Friuli — conta 89 soci effettivi, fra cui undici Comuni, e due soci onorari. Presidente è il dott. Domenico Rabiti, Vicepresidente il signor Francesco Cosenza, segretari i signori dott. Alessandro Sabbadini e Miani Giu-

seppe: tutte persone competenti e zelanti, che rendono ottimi servizi a quella istituzione.

Un mostro. Leggiamo nel Corriere di Gorizia: «Venisti al nostro macello civico senza uccidere una ghirocca nel di cui ventre venne rinvenuto un vitello di 6 mesi, dall'aspetto di essere umano, senza pelle, con un occhio solo; ai bracci aveva lunghi peli. Venne consegnato al Museo provinciale.»

Carbonchio. A Montebelluno vennero constatati dei casi di carbonchio.

Bambino annegato. Marcuzzi Domenico, d'anni 5, da Forgaria, deludendo la vigilanza dei genitori, trascinava vicino ad una vasca piena di acqua nella quale, perduto l'equilibrio, cadde e si annegò.

Per vendetta. Venne denunciato Melosso Michele di Meduno, perché dopo un diverbio avuto con Salin Giacomo, per vendicarsi, gli ruppe alcuni vetri della sua abitazione producendogli un danno di lire 3.

Individui sospetti. A Portonovo vennero arrestati Ferracini Gio. Batt. da Venezia e Giacomello Luigi da Montebelluno perché sprovvisti di mezzi e di recapiti e sorpresi in atteggiamento sospetto fra la folla.

Ringraziamento. La famiglia Fulvio, vivamente commossa, ringraziò tutti quei buoni e pietosi, che, nella dolorosa circostanza della morte di Maria Zaffis-Fulvio, concorsero a renderle meno amara la grave sventura, sia accompagnando l'amata salma al cimitero, sia prodigando ogni sorta di affettuosi conforti.

Ringrazia pure, riconoscendo, il bravo e buon medico dott. Antonio Sartogo, che, durante la lunga malattia della povera defunta, prestò cura assidua, amorosa, filialità, per lenire le atroci sofferenze.

Chiede scusa, in fine, se nell'immediata del dolore, è incorsa in qualche dimenticanza nella partecipazione del lutto che la coglieva. Cividale, 18 agosto 1895.

Domenico Ballico e Maria Plauto-Ballico, addoloratissimi, annunziano la morte della loro bambina PIA d'anni uno, spirata ieri alle ore 20. Codaipo, 14 agosto 1895.

I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 9.

Deposito generale per l'Italia dell'Acqua minerale naturale alcalina di Königsbrunn presso Rohitsch Fratelli Dorta - Udine.

UDINE (La Città e il Comune)

L'ESPOSIZIONE AGRARIA

L'apertura.

Oggi alle ore 10 senza discorsi e senza cerimonie venne aperta l'Esposizione Agraria alla presenza di tutti i membri del Comitato e dei signori on. Di Lenna, il lmo Prefetto comm. Segrè, generale cav. Osio, co. cav. di Trento, sindaco, Intendente di Finanza cav. Cotta, Presidente del Tribunale, comm. Paolo Billia, cav. uff. Elio Morpurgo, maggiore dei rr. carabinieri cav. Peano, Ispettore di P. S. cav. Bertola, Preside del Liceo cav. Dabalà, cav. Antonio Masciadri, dott. Gualtiero Valentini segretario della Camera di Commercio, e molti altri che della frotta di sfuggono.

Domani cominceremo ad informare i lettori sugli oggetti che si trovano esposti.

Diciamo solo frattanto che la mostra nel suo complesso si presenta assai bene. Fino al momento in cui scriviamo, il concorso dei visitatori è scarso.

L'Esposizione sarà chiusa alle ore 5 pom., per riaprirsi alle ore 8 pom. con ingresso separato per la sola fiera dei vini e Ristoratore.

Il prezzo d'ingresso oggi è fissato a lire 1; nei successivi giorni feriali cent. 50; festivi 25.

GLI SPETTACOLI DI DOMANI

Tombola - Corse - Teatro.

Alle ore 5 pom. in Giardino Grande, avrà luogo l'estrazione di una pubblica Tombola, a totale beneficio della locale Congregazione di carità, colle seguenti vincite: Cinquina lire 200; prima tombola lire 700; seconda tombola lire 400. Una cartella, di dieci numeri, costa una lira.

Alle ore 8 seguirà la Corsa di cavalli italiani, coi seguenti premi: I. lire 800; II. lire 500; III. lire 300.

Alle ore 8 e mezza, nel Teatro Sociale, sesta rappresentazione dell'opera-ballo Mefistofele.

Consiglio provinciale.

Seduta 12 agosto.

Completiamo la relazione delle deliberazioni prese in questa seduta.

Oggetto 8 - Nomina della Commissione di scrutinio.

Eletti: Cucavaz, Morossi, Foghial, effettivi. Gabriel, di Trento, Pinni, supplenti.

Oggetto 9 - Nomina di tre revisori del Conto provinciale 1895.

Eletti: Billia, Marsilio, Mantica.

Oggetto 10 - Nomina di due membri effettivi e due supplenti per il Consiglio provinciale di leva per il triennio 1895-98.

Eletti: Mantica, Asquini, effettivi. Billia, Casasola, supplenti.

Oggetto 11 - Nomina di quattro membri della Giunta provinciale di statistica, dei quali due per quadriennio 1896-99 e due per triennio 1898-98.

Eletti: di Prampero, Mantica, Fabris, Joppi dott. Vincenzo.

Oggetto 12 - Nomina di due membri del Consiglio della Stazione Sperimentale Agraria di Udine, del quale uno per quinquennio 1898-1900 e l'altro per quadriennio 1896-99.

Eletti: Cancianini Marco, Bossi cav. dott. Gio. Batt.

Oggetto 13 - Nomina di due membri della Commissione di vigilanza per la vendita dei beni dell'Asse Ecclesiastico per triennio 1895-98.

Eletti: Cancianini ing. Vincenzo, Antonini avv. cav. Gio. Batt.

Oggetto 14 - Nomina dei membri della Giunta circondariale per la revisione delle liste dei giurati per triennio 1895-98.

Eletti per Udine: effettivi, di Trento, de' Puppi, Mantica; supplenti, Biasutti, Deciani Francesco.

per Pordenone: effettivi, Faelli, Roviglio, Monti; supplenti, Policreti, Cocari.

per Tolmezzo: effettivi, Perissutti, Quaglia, Renier; supplenti, Bouanno, Da Pozzo.

Oggetto 15 - Nomina di quattro membri per il Consiglio provinciale scolastico per triennio 1895-98.

Eletti: Biasutti, Gioani, Schiavi, di Prampero.

Oggetto 16 - Nomina dei membri provinciali delle Commissioni per la requisizione ed accettazione dei quadripedi per triennio 1895-98.

Eletti: Commissione n. 88: di Trento, Mantica.

idem n. 89: Guarnieri, Marsilio. idem per la Fanteria: Biasutti, de' Puppi.

idem per la Cavalleria: di Prampero, Antouelli.

idem per gli Alpini: Celotti, Perissutti.

Oggetto 17 - Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione della Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano per biennio 1895-1896.

Eletto: Cavarzerani.

Oggetto 18 - Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione del legato Sabbatini di Pozzuolo per biennio 1895-1896.

Eletto: Billia.

Oggetto 19 - Nomina di tre membri del Comitato Forestale per triennio 1895-98, 1896-97 e 1897-98.

Eletti: Marsilio, Simonetti ing. Girolamo, Perissutti.

Oggetto 20 - Nomina di due membri della Commissione provinciale del Tiro e Segno Nazionale per triennio 1895-98, 1896-97 e 1897-98.

Eletti: di Prampero, Deciani Francesco.

Oggetto 21 - Nomina di due arbitri per la Commissione sull'emigrazione per triennio 1895-98, 1896-97 e 1897-98.

Eletti: Daciani Francesco, Groppiero.

Oggetto 22 - Nomina di un membro del Consiglio direttivo del Convitto annesso alla Scuola normale di Udine per triennio 1895-96, 1896-97 e 1897-98.

Eletto di Prampero.

Oggetto 23 - Nomina di un membro della Commissione per conferimento della rivendita di generi di privativa per triennio 1895-98.

Eletto Biasutti.

Oggetto 24 - Nomina di un membro

effettivo della Commissione elettorale provinciale per biennio 1894-96.

Eletto: Zuccheri, Raggio di San Vito al Tagliamento.

Oggetto 27 - Contributo per il mantenimento della Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano.

Il Consiglio approva il concorso del contributo annuo di lire 600, per anni 10 a partire dall'anno scolastico 1896-97.

28. Bilancio preventivo 1896 dell'amministrazione provinciale.

In seguito a discussione su vari articoli da parte dei consiglieri, Milanese Marsilio, Zilli, Corini, Rabiti viene approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dal Presidente:

Il Consiglio provinciale approva il bilancio per l'esercizio 1896 negli estraordinari che seguono:

Totale delle spese L. 1,210,814.13

« entrate meno le sovrimposte » 292,419.86

Differenza da coprirsi con 57 centesimi di sovrimposta L. 918,394.27

La trattazione degli oggetti: « Resoconto morale 1894 dell'amministrazione provinciale. » e « parere sulla domanda del Comune di Tolmezzo per classificazione in terza categoria del Rivoli Bianchi » viene rimandata ad altra seduta.

Oggetto 32 - Nomina di due membri della commissione per consolidamento dei canoni daziari.

Eletti: Mantica e Billia. In seduta privata.

30. Assegnò vitalizio al medico dott. Vincenzo Brunetti.

Viene con voti 38 assegnato l'assegno vitalizio di lire 300 al medico dott. Vincenzo Brunetti domiciliato a Teglio Veneto a far tempo dal primo agosto 1895.

Società operaia generale. Si aprirà alle ore 8 e mezza il Consiglio della Società operaia generale, in seguito al ricorso di 192 soci, ha da convocare l'assemblea, acciò questa si pronuncii se la Società ha o non ha da partecipare alle feste del 20 settembre.

A noi sembra che di questa convocazione non c'era affatto bisogno. L'art. 37 dello statuto sociale stabilisce che l'assemblea viene senz'altro convocata e anche in seguito a domanda di non meno di 50 soci, e nel caso abbiamo quasi quattro volte questa cifra.

Ma... provvedano i consoli: noi serbiamo a dopo i commenti.

Velocipedisti goriziani a Udine. Per domani il Veloce Club di Gorizia ha indetto una gita sociale da quella città a Udine e ritorno (chil. 83) con due partenze: la prima alle 5 ant. e la seconda alle 1 1/2 pom.

Sappiamo che il nostro Veloce Club prepara accoglienza lieta agli ospiti goriziani.

Tiro a segno. Domani esercitazioni di tiro dalle 7 alle 9 ant.

La grande gara provinciale seguirà nei giorni 24, 25 e 26 corrente. L'ultimo giorno molto probabilmente avrà luogo la consegna dei premi con l'intervento del corpo musicale.

I bellissimi premi consistenti in gonfalone, corona d'argento, orologio, e 16 medaglie d'oro, moltissime d'argento e bronzo, verranno fra breve esposti al pubblico.

Programma: La gara è aperta a tutti i soci delle Società di Tiro a segno della Provincia di Udine ed a tutti gli ufficiali, graduati e soldati dei Corpi militari residenti in Provincia.

Categoria I. - Gara Udine. Bersaglio regolamentare a m. 200. Riservata ai soci della Società di Udine, iscritti a tutto 15 luglio p. p., e che non abbiano conseguito in altre gare premi in medaglie d'oro.

Serie di otto colpi ciascuna ripetibile a volontà; premiato il risultato delle due migliori serie; punti sommati colle imbrocate; a parità di punti avrà la precedenza chi avrà consumato minor numero di serie; prezzo di ciascuna serie cent. 50; posizione regolamentare libera.

Premi: primo e secondo medaglia d'oro; terzo, quarto e quinto d'argento; sesto, settimo e ottavo di bronzo.

Categoria II. - Gara San Lorenzo. Bersaglio regolamentare a m. 300, libera a tutti. Serie di otto colpi ciascuna ripetibile a volontà; premiato il risultato delle due migliori serie; punti sommati colle imbrocate; a parità di punti avrà la precedenza chi avrà consumato minor numero di serie; prezzo di ciascuna serie cent. 50; posizione regolamentare libera.

Premi: primo, secondo e terzo medaglia d'oro; quarto e quinto d'argento; sesto e settimo di bronzo.

Categoria III. - Gara Patria. Bersaglio regolamentare a m. 300, libera a tutti. Serie di otto colpi cia-

scuna ripetibile non più di dodici volte; premiato il risultato delle due migliori serie; punti sommati colle imbrocate; a parità di punti la terza serie, serie di graduatoria; a parità di questa il minor numero di colpi distanti dal centro; indi la sorte; prezzo della serie lire 1.

Premi: primo, secondo e terzo medaglia d'oro; quarto, quinto e sesto d'argento; settimo, ottavo di bronzo.

Categoria IV. - Gara Italia. Bersaglio regolamentare a m. 400, libera a tutti. Serie di otto colpi ciascuna ripetibile non più di dodici volte; premiato il risultato delle due migliori serie; punti sommati colle imbrocate; a parità di punti la terza serie, serie di graduatoria; a parità di questa il minor numero di colpi distanti dal centro; indi la sorte; prezzo della serie lire 1.

Premi: primo, secondo e terzo medaglia d'oro; quarto, quinto e sesto d'argento; settimo e ottavo di bronzo.

Categoria V. - Gara Campionato. Bersaglio regolamentare a m. 400, libera a tutti. Serie di quaranta colpi da eseguirsi a riprese di otto tiri alla presenza di un membro della Presidenza che lo firmerà; premiato il risultato complessivo della serie; punti sommati colle imbrocate; a parità di punti decide il minor numero di colpi distanti dal centro; indi la sorte; prezzo della serie lire 5.

Premi: primo Corona d'argento di primo grado; secondo Remonjoir d'argento ornato con anello, del Tiro a segno nazionale; terzo, quarto e quinto medaglia d'oro; sesto, settimo, e ottavo d'argento.

Categoria VI. - Gara Rappresentanze. Aperta a tutto le Rappresentanze delle Società della Provincia di Udine e a tutte le Rappresentanze dei Corpi militari residenti nella Provincia. La società di Udine si dichiara fuori concorso.

Bersaglio regolamentare a m. 200, 300, 400. I rappresentanti devono essere designati mediante lettera delle singole Società all'appuntamento. Serie di 72 colpi divisi in riprese di otto tiri ciascuna da eseguirsi in ognuna delle tre posizioni regolamentari, e per ognuna delle suddette distanze alla presenza di un membro della Presidenza che lo firmerà; premiato il risultato complessivo dei tre migliori tiratori appartenenti ad una Società; punti sommati colle imbrocate. Tassa d'iscrizione L. 8.

Premi: primo bandiera d'onore (dono delle gentili signori Udinesi) e medaglia d'oro di primo grado; secondo medaglia d'oro di secondo grado; terzo medaglia d'argento di grandissima.

Premi individuali: primo medaglia d'oro; secondo e terzo medaglia d'argento.

Valore complessivo dei premi L. 1500. Le norme generali verranno indicate in apposito libretto programmatico.

La Presidenza si riserva di recare al presente programma quelle aggiunte e variazioni che credesse necessarie pel buon andamento della gara, senza però diminuire il numero, l'importanza e il valore dei premi assegnati.

La Presidenza

Rohitsch: co. cav. avv. Gio: Adria, presidente; Di Trento: co. cav. Antonio, sindaco di Udine; Frangipane: co. Luigi, direttore del tiro; Malignani: Arturo, Lupieri avv. Carlo; Moratti Luigi, Daldan Antonio, Florio on. Filippo, Sandresan ing. Giovanni; consiglieri.

Furto vecchio e arrestato nuovo. Narra il Piccolo di Trieste di ieri.

«Add. 21 dello scorso giugno dal back Ancora veniva rubato del legno campeggio per un valore di 150 foini, e in quell'incontro veniva arrestato, quale presunto autore del furto, l'ufficiale di polizia Titz, certo Gaspare Giusseppe Gombach. Precedendo poi nelle indagini, lo stesso funzionario raccolse degli indizi di complicità dello stesso furto a carico di Francesco di Domenico Candolini, detto Checo Furian, di anni 33, da Udine, abitante al n. 89 di Greta, e Feltra fu Antonio Gherk, detto Zaccov, d'anni 49, da Slivie in quel di Volosca, abitante in via Rigutti n. 14, e naturalmente s'accingeva ad arrestarli; ma costoro, appena saputo dell'arresto del Gombach, erano latitanti: ieri però essi, tornati a Treviso, ed costituiti sono da soli alla Direzione di polizia, donde, dopo essere stati assunti a protocollo, furono passati agli arresti a disposizione del Tribunale».

Incerti di professione. Ad una cancellata di ferro, che chiude un cortile circondato da abitazioni, stamane si era raccolta molta folla attratta dalle grida e dalle invettive di una donna.

Di che si trattava? Incerti di professione!

Quella donna, non potendo pigliarsela con un suo amico, amico d'infanzia, ne la pigliava coll'avvocato di costui, nel grado che il professionista avesse fatto del suo meglio per accomodare una posizione... irregolabile, specie nell'interesse

UDINE, 14 agosto 1895.

Table with financial data including exchange rates for various currencies (Franc, German, London, etc.) and bond prices.

ANTONIO ANGELO gerente responsabile

Prestito a Premi della CITTÀ DI BARLETTA ESTRAZIONI SOSPENSE

Proposta di Conversione delle Obbligazioni

È noto come il Municipio di Barletta a seguito del disavanzo progressivo...

A seguito di queste deliberazioni, l'estrazione che doveva effettuarsi il 20 maggio u. s. col premio di L. 500,000 e altri minori, non ebbe luogo.

Il servizio del prestito garantito, in origine dal deposito di obbligazioni della Città di Napoli, della Provincia di Girgenti, della Provincia di Reggio Calabria, della Città di Torre Annunziata, della Città di Castellammare di Stabia, della Città di Caltanissetta e della Città di Salerno...

Per questi motivi il provvedimento della sospensione delle estrazioni si rese indispensabile.

Di fronte a questo stato di cose è impossibile precisare, se e quando, e a quali condizioni il Municipio di Barletta si troverà in grado di riprendere le estrazioni.

Il regolare servizio di queste nuove obbligazioni è assicurato nel miglior modo, per cui si è certi di incassare regolarmente la somma che dalla sorte verrà loro assegnata.

Tutte indistintamente le nuove obbligazioni concorrono a premi da lire 300,000 - 200,000 - 50,000 - 30,000 - 20,000 ecc., e devono venir sorteggiate con premio o con rimborso nelle Novanta estrazioni trimestrali semestrali e annue che avranno luogo a partire dal 1. settembre del corrente anno in poi.

I possessori delle obbligazioni del Prestito di Barletta, che intendono di aderire alla conversione...

La Banca spedirà franco di spesa in tutto il Regno le Nuove Obbligazioni.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Spreti

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

desidera si usi di molta prudenza nelle proteste contro il XX settembre, senza però venire ad alcuna transazione.

Corriere commerciale

I mercati monetari.

Il denaro è sempre abbondante su tutti i mercati e il prezzo del denaro si mantiene a bassissimo livello.

I cambi di Nuova York su Parigi e su Londra sono sempre, il secondo specialmente, assai prossimi al punto d'oro per la esportazione.

Sete.

Milano, 13 agosto.

Con varie domande in quasi ogni genere ma specialmente in greggiate belte e buone correnti, avanzo dell'anno scorso, abbiamo traboccato il mercato odierno.

Devesi calcolare anche che a quest'epoca l'assortimento della merce lascia assai a desiderare e che generi interi mancano affatto per cui diversi ordini, che in tempi regolari vorrebbero esauriti, oggi per forza maggiore rimangono in bianco.

Del resto, l'andamento del nostro commercio è affatto regolare, anzi prontamente per l'avvenire; con vi sono quei gli abbi, che si verificavano negli anni scorsi, irreflessi e sconsiderati, andiamo avanti lentamente e con fermo proposito di non retrocedere.

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 13 agosto 1895.

Table with market prices for various goods including grain (Frumento, Granturco), oil (Pasta di semola), and other commodities.

rare, specialmente nel prologo. Così di casi della Banda in scena.

Vice-Walter.

Questa sera riposo. Domani, sabato e domenica, rappresentazioni del Meffiofete.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 11, del 7 agosto 1895

Nel giorno 14 corrente scade presso il Tribunale di Udine il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sui beni siti in Comune di Udine di pertinenza di Agosti Francesco...

Nel giorno 14 corrente, presso il Tribunale di Udine, scade il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sui beni siti in Comune di Udine di pertinenza di Mattiuzzi Maria Mariata...

Nel giorno 18 ottobre p. v. presso il Tribunale di Portofino, scade l'asta a pubblico incanto dei beni immobili siti in mappa di Mangia di pertinenza di Bortoluzzi Giosepina...

Nel giorno 18 ottobre p. v. presso il Tribunale di Portofino, scade l'asta a pubblico incanto dei beni immobili siti in mappa di Mangia di pertinenza di Bortoluzzi Giosepina...

Per chi deve riparare. Il Collegio Paterno resta aperto anche durante questo vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi.

Il tempo utile per aderire alla conversione delle Obbligazioni del Prestito a Premi della città di Barletta (estrazioni sospese) scade il 15 corrente.

PICO & ZAVAGNA UDINE

Viale della Stazione - (Telefono N. 10)

Spedizioni - Commissioni Operazioni di Dogana

Carbone dolce - Carbone fossile - Coke - Antracite - Legna da ardere. Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine.

Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele. Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gleichenberg e Johannisbrunn.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with meteorological data for Udine, including temperature, wind, and humidity.

Temperatura massima 20.4 minima 17.1. Temperatura minima all'aperto 16.0. Venti deboli intorno ponente - Cielo sereno qualche leggero temporale al nord.

Idee bellicose in Vaticano?

Il Corriere di Roma annuncia che in questo momento la guardia svizzera del Vaticano (100 uomini circa) sta cambiando, con un fante di nuovo modello, inglese, il vecchio Remington, e sta esercitandosi al tiro colla nuova arma.

Se la notizia è vera, la riconquista del temporale si presenta come un fatto inevitabile ed imminente!!!

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I consiglieri clericali di Roma e il XX settembre.

Roma 13 - Questa mane i consiglieri clericali del Comune di Roma, riuniti, deliberarono di astenersi totalmente dal prendere parte a quelle riunioni del Consiglio, dove si faranno delle manifestazioni per il ventisette settembre.

Qualcuno dei più intransigenti avrebbe voluto l'intervento al Consiglio, ed una pubblica dichiarazione, ma in seguito agli ordini del Vaticano, fu presa la deliberazione che fu loro telegrafato.

Il papa ha fatto sapere che

Da qui, ipertrofia, palpitazioni, mali di testa, respiro difficile, oppressione.

MA da qui, anche, lesioni a lungo andare permanenti ed irrimediabili.

L'accelerazione nella contrazioni cardiache è occasionata più dalla velocità che dalla fatica.

Mentre nel superare una salita le pulsazioni già accelerate scendono a normalità, nel discendere, anche senza fatica, subito si fanno assai più frequenti.

L'aumento nella tensione delle arterie fa scemare la elasticità, il cuore si affatica per ricacciare il sangue, si dilata per doppia causa, e ne subiscono alterazioni le valvole dell'arteria e dei polmoni.

Specialmente esposti a queste lesioni sono i giovani convalescenti da malattie infettive, quelli affetti da indurimenti delle arterie (frequentissimo nei giovani di famiglie agiate), da palpitazioni, ecc.

Importa perciò raccomandare di non darsi al ciclismo se non con autorizzazione medica, e di evitare l'uso di prima, e specialmente dopo, la corsa; di limitarsi alla velocità di 12 chilometri l'ora; di non oltrepassarla se non quando si è allenati; di resistere contro la frenesia della velocità; di evitare il tabacco e l'alcool, che son causa di intossicazione.

Gite di piacere. La Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, in occasione delle corse dei cavalli e delle feste per la fiera di San Lorenzo che avranno luogo a Udine, ha disposto che dalle Stazioni sottolodigiate siano distribuiti per Udine nei giorni 15, 18 e 25 corrente, con tutti i treni ordinari, biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto, e siano effettuati sulle linee Udine-Portogruaro e Udine-Cividale nelle notti dal 15 al 16, dal 18 al 19 e dal 25 al 26 i seguenti treni speciali di ritorno:

Table with train schedules from Udine to Portogruaro and Udine to Cividale, listing departure and arrival times.

Table with train schedules from Udine to Cividale, listing departure and arrival times.

Prezzo dei biglietti.

Table with ticket prices for various routes and classes (I, II, III).

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno tanto coi treni speciali, suddetti, quanto con tutti i treni ordinari del giorno stesso e di quello successivo alla loro distribuzione.

Nel giorno 15 corrente verrà effettuato anche un treno speciale in partenza da S. Giorgio di Nogaro alle 4.45.

Treni speciali festivi. La Direzione della Tramvia a vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che sino all'attivazione dell'orario invernale, nelle domeniche e giorni festivi saranno fatti circolare i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine P. G. ore 20.00 - arrivo a San Daniele ore 21.25. Partenza da San Daniele ore 20.25 - arrivo a Udine P. G. ore 21.50.

Beneficenza. Il signor Francesco Lessovich offrì sagli orfanelli lire 50 nell'occasione della festa dell'Osipio Tomadini.

Teatro Sociale. Un bel teatro ieri a sera: gremita la platea e pochi palchi vuoti.

Il capolavoro bolognese ebbe la solita buona esecuzione, e i principali artisti furono molto applauditi e più volte chiamati al prosenio.

Festeggiatissima in particolare la signora Zilli, che ci ha dato ieri sera specialmente una esecuzione finissima, stupenda, del terzo atto. Anche l'orchestra in quell'atto si è fatta notare per la delicatezza estrema delle sfumature e per la fusione perfetta. Rallegramenti alla egregia artista ed al valoroso maestro Boscarini.

Gli altri tutti bene. Il cav. Masia meritava un buon applauso dopo la romanza « Dai campi, dai prati », e fu ingiusticia non tributarglielo.

I cori lasciarono alquanto a desidera-

di un bimbo che la buona madre abbandonò in vita sulla via (anche ieri) l'altro era l'avvocato che raccogliera.

Per fortuna giunsero dopo più di mezz'ora le guardie di città, che condussero la donna sepolcra, ponendo fine così all'indebita esecucio.

La festa di ieri all'Istituto Tomadini. Alle 5 pom. di ieri, all'Istituto Tomadini ebbe principio la festa per l'inaugurazione del nuovo fabbricato e per lo scoprimento della lapide di mons. Tomadini ed a Giuseppe Federici.

Fra gli intervenenti notarono: il colonnello Dupuy, il cav. Cotta, il cav. Luigi Bradotti, il cav. Venturini, il capitano del rr. carabinieri, gli avvocati Meluso, Carrilli e Casabini, il vice direttore delle Scuole tecniche prof. Petroni, il maestro Mignotti, il prof. avv. Cerrone, il signor E. L. Sabari, il dott. Gualtiero Valentini, mons. Dell'Osio, ed altri. Parecchie signore e signorine erano pure presenti.

Il presidente dell'Istituto, il dottor Tomadini, presenziò alla cerimonia, ed il deputato avv. uff. Ello Morpurgo; a sinistra il sindaco cav. di Trento ed il senatore di Prampore.

Segue dappoi lo svolgimento del programma della festa, per parlare di fusione del metallo, spazio di musica.

Diremo poi che a tutti piacque il modo di porgerci della recitazione come nella declamazione, di alcuni bravi orfanelli, e piacquero egualmente i cori, diretti dalla don Antonio Rigo.

Il signor Cosmi Carlo, maestro dell'Istituto, con gentile pensiero dedicava alla memoria del fondatore mons. Tomadini e del benefattore Federici, due poemetti in terzine, che vennero declamati da due orfanelli. Alla fine delle singole declamazioni vennero esposti 15 lapidi relative.

Vennero distribuiti premi agli allievi, e fatta la distribuzione, mons. Isola rivolse poche parole agli intervenuti ed agli orfanelli, ringraziando quelli ed invitando questi a perseverare nello studio e nel lavoro e rendersi utili alla religione ed alla patria.

Nel cortile dell'Istituto era stata preparata una nuova spettacolo di fuochi d'artificio, di cui, partiti, il nazionale e l'austriaco, armati tutti con fuochi di legno, da una bandiera di cartone, si disposero per la battaglia, la quale dopo varie cariche e ritirate dall'una e dall'altra parte, dopo molte cannonate e fucilate, finì naturalmente colla peggio degli austriaci, i quali vennero, come si conveniva, annoverando il battaglione di guerra e feriti, tanto che l'armata era quasi impotente al disimpegno del suo mandato.

Segui poi una sfilata in parata da parte degli italiani ed austriaci, dei quali si fece il saluto, al suono della fanfara, riscuotendo gli applausi generali.

Chiusa la festa l'accesione di vari fuochi d'artificio e l'illuminazione del cortile.

Le malattie di cuore nel ciclismo. Un difensore del ciclismo a persona di abitudini e di età svariatissime, si lamento sempre più frequenti i casi di lesioni cardiache.

Gli uomini d'affari ed i giovani studenti che non possono fare del ciclismo un esercizio di allenamento quotidiano, ma se ne servono a periodi saltuari, non fanno argomento di gara appassionata nei soli di vacanza, sono i più esposti a soffrire.

Mentre gli organi della respirazione e della nutrizione e lo sviluppo muscolare beneficiano dell'esercizio della bicicletta, indispensabili vantaggi il cuore invece sempre se ne risente a sovente in modo dannoso ed irrimediabile.

E, ciò che è più pericoloso, soffre sovente senza che il ciclista se ne accorga e va alterandosi e si avvia lentamente a gravi lesioni.

La fatica del ciclismo, anche per corse brevi e di velocità moderata, produce sempre, accelerazione nella contrazioni del cuore; aumento nella tensione delle arterie.

Soltanto chi si esercita ogni giorno e si tiene costantemente allenato, riesce a correre senza accelerare le pulsazioni.

Chi non è allenato, sente cracere le battute del polso (da normali 70 a 130, a 150, qualche volta fino a 200).

E chi, anche se già allenato, interrompe per qualche giorno l'esercizio, ne perde il frutto, e quando riprende le corse, risente di nuovo le 140 e le 150 contrazioni.

Sotto questo gonfiarsi e comprimersi del cuore, ed a forti tensioni, il cuore si sforza e si dilata.

Nel giovanetti specialmente, subisce uno sviluppo più ampio che nel consenta lo sviluppo del torace.

Il cuore si sforza e si dilata.

Nel giovanetti specialmente, subisce uno sviluppo più ampio che nel consenta lo sviluppo del torace.

Il cuore si sforza e si dilata.

Il cuore si sforza e si dilata.

